



Mendrisio, 10 settembre 2017

INTERPELLANZA

Mendrisiotto, acqua potabile dal lago e risparmio idrico

Egregi signori Sindaco e Municipali,

l'acqua potabile è un bene comune irrinunciabile che deve essere adeguatamente tutelato.

La costituzione del Consorzio Acquedotto regionale del Mendrisiotto (ARM), dopo quarant'anni di discussioni e dopo un iter molto travagliato, dovrebbe assicurare al nostro distretto un approvvigionamento di acqua potabile finalmente sicuro e a norma di legge. Il futuro acquedotto regionale prevede, nella sostanza, di mettere dapprima in rete tutti gli acquedotti comunali e, in un secondo tempo, di realizzare una nuova fonte di captazione con un impianto di pescaggio di acqua dal lago a Riva San Vitale, sopprimendo definitivamente le fonti di captazione a rischio di inquinamenti e non più in regola con la legislazione federale. In occasione di un incontro del 28 agosto 2017 con i sindaci, i capidicastero ed i tecnici comunali del distretto la Delegazione consortile del Consorzio ARM ha espresso l'intenzione di accelerare i tempi: la captazione lacustre potrebbe essere realizzata e messa in funzione contemporaneamente all'inaugurazione dell'intera opera dell'acquedotto regionale.

Gli studi preparatori ed i progetti dell'ARM hanno purtroppo dato scarsissima importanza ad un aspetto molto importante della gestione della risorsa acqua potabile: quello del risparmio idrico. Per quanto riguarda le varie possibilità di riduzione dei consumi di acqua potabile si ritrovano solo alcuni accenni di principio, mai sostanziati da precise considerazioni tecniche e quantitative. Nel voluminoso dossier tecnico dell'ARM viene invece dato ampio spazio alle proiezioni sui futuri consumi di acqua potabile che, in un'ottica di crescita della popolazione e delle attività economiche, si prevedono continuamente in aumento. Il Mendrisiotto sarebbe così in controtendenza rispetto all'evoluzione e alle previsioni dei consumi di acqua potabile a livello nazionale. In realtà i dati dell'Ufficio federale di statistica (OFS) indicano un continuo calo dei consumi di acqua potabile, malgrado la crescita della popolazione e lo sviluppo economico. Tra il 1990 e il 2015 in Svizzera i consumi di acqua potabile sono diminuiti del 20% circa (fonte: Environnement – Statistique de poche 2017 – pubblicato dal OFS).

Le possibilità di intervento in un'ottica di riduzione dei consumi di acqua potabile sono molteplici.

Si possono adottare misure volte a ridurre le perdite nelle reti comunali dell'acqua potabile. Mediamente in Svizzera tali perdite ammontano a circa il 13% dell'acqua messa in rete, ma per alcuni acquedotti raggiungono e superano il 30%.

Gli interventi possibili vanno dall'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti all'identificazione di fenditure delle condotte, generalmente indotte da assestamenti del terreno o da correnti vaganti. Un'interessante ed efficace possibilità tecnica consiste nell'installazione di sistemi di monitoraggio continuo delle condotte, adottati anche da diversi comuni ticinesi.

Un altro importante tassello del risparmio idrico è la riduzione dei consumi delle industrie che utilizzano molta acqua per i loro procedimenti. Ciò è possibile per esempio attraverso tecnologie che permettono il recupero ed il riutilizzo dell'acqua. Oppure con la realizzazione di singole captazioni di acqua non potabile.

I Comuni stessi potrebbero risparmiare acqua potabile in vari modi. È possibile ridurre le irrigazioni del verde pubblico ottimizzando il tipo di vegetazione curata (alcune specie vegetali necessitano di molto meno acqua di altre). Si possono ottimizzare gli impianti idraulici e sanitari degli edifici pubblici installando per esempio, là dove non è stato ancora fatto, dei temporizzatori per le docce degli spogliatoi ecc. Si possono dotare le fontane pubbliche di rubinetti (proposta già fatta dal nostro gruppo ma purtroppo respinta dal Municipio, senza una motivazione sensata), evitando così lo scorrere continuo di acqua, ventiquattro ore su ventiquattro.

Anche una maggior responsabilizzazione degli utenti privati darebbe buoni frutti. I comuni e l'ARM potrebbero informare la popolazione sulle numerose possibilità di riduzione degli sperperi di acqua potabile, che vanno dal preferire la doccia al bagno (si risparmiano circa 150 litri di acqua), all'utilizzo di sistemi lavaggio a bassi consumi, alla riparazione di rubinetti che gocciolano (si possono sprecare fino a 9000 litri in un anno), alla riduzione di innaffiature troppo generose dei prati (in realtà richiedono meno acqua di quanto comunemente si pensi), ecc. Un'altra possibilità è quella di adottare, per l'acqua potabile erogata dai comuni, un tariffario progressivo: l'acqua costa meno a condizione che se ne consumi poca (utilizzo quotidiano per le necessità correnti) e maggiormente se se ne utilizza molta (lavaggio di piazzali e di veicoli, piscine ...). Il Comune di Balerna ha adottato questo sistema di tariffe nel 2013.

Da notare che per i Comuni una riduzione dei consumi di acqua potabile avrebbe una ricaduta finanziaria positiva: i costi d'investimento e quelli di gestione corrente dell'ARM sono calcolati con una chiave di riparto che tiene conto in misura importante anche dei consumi di acqua potabile per ogni comune.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte gli scriventi chiedono al Municipio di Mendrisio:

- 1) si è già attivato nel sollecitare il Consorzio ARM ad eseguire un approfondimento tecnico e progettuale delle effettive possibilità a medio e lungo termine di ridurre in modo consistente i consumi di acqua potabile nel distretto del Mendrisiotto?
- 2) se non fosse il caso, non ritiene necessario attivarsi in questo senso in un'ottica di gestione più sostenibile della risorsa acqua potabile, anche con l'intento di ridurre i costi a carico del Comune e degli utenti?
- 3) dato un potenziale di risparmio di acqua potabile verosimilmente importante, come dimostra l'esempio pratico del Comune di Gordola, non ritiene utile sottoporre al Consorzio ARM la proposta di eventualmente rinunciare all'impianto di captazione di acqua dal lago?

Ringraziando per l'attenzione porgiamo distinti saluti.

Tiziano Fontana, capogruppo i Verdi

Claudia Crivelli Barella, CC i Verdi